

Un fine settimana ad Asiago.

Qui in pianura il caldo non dava tregua. Mattino, mezzogiorno e sera il caldo era insopportabile e non si riusciva a trovare un po' di fresco in nessuna ora del giorno. Il termometro segnava costantemente da trentacinque a quaranta gradi e l'umidità accresceva la sensazione di afa. Così, malgrado tutto abbiamo deciso di andare un po' al fresco. Dove? Non si sa, però il camper ci ha portato sull'altopiano di Asiago. La strada era quella per Bassano e poi la strada con tutte le curve che porta su nell'Altopiano. La voglia di andare via ci aveva talmente condizionato che arrivati a Bassano ci sembrava fosse già un po' più fresco. Così man mano che si saliva il fresco sembrava aumentare.



Siccome siamo partiti nel tardo pomeriggio, con l'imbrunire e con il salire la temperatura effettivamente scendeva....non di molto ma scendeva.

Arrivati in località Turcio il fresco si sentiva e già la felicità cresceva. Siamo andati dritti presso l'area sosta -parcheggio (difronte al distributore) perché il parcheggio (spiazzo) vicino al caseificio era strapieno di camper e anche perché la volta precedente alle 22,00 erano arrivati undici equipaggi, circa otto camper e tre roulettes di

zingari che si erano posizionati senza batter ciglio.

Siccome la cosa non mi è piaciuta questa volta ho preferito andare a parcheggiare sull'asfalto presso il parcheggio a pagamento (senza carico e scarico euro quattro per 24 ore).

La notte è trascorsa serenamente e abbiamo dormito profondamente anche grazie alla differenza di temperatura tra "casa" e Asiago. Il mattino successivo subito in passeggiata in centro per goderci il mercato.

Qui al mercato è stata una festa. Il periodo era quello di Ferragosto e al mercato praticamente c'erano tutti i turisti. Così ogni cinque metri trovavamo amici da salutare, conoscenti, camperisti, paesani, ex paesani e chi più ne ha più ne metta. La mattina è trascorsa in un batti baleno e il mercato l'abbiamo visto poco perché preoccupati di salutare amici e conoscenti. Abbiamo fatto appena in tempo a comperare del cibo per mangiare a mezzogiorno.

Il pomeriggio con il sole che batteva non è stato un divertimento stare nel parcheggio, però siamo andati a passeggiare per le vie del centro e abbiamo fatto amicizia con due camperisti, uno da Vicenza e uno da Bologna, entrambi con le mogli e dopo poche parole siamo diventati a mici e non ci siamo più lasciati fino al momento degli addii.



Abbiamo così visitato oltre al palazzo del ghiaccio, il parco, e le vie con negozi del centro, per poi fare una passeggiata fino all'Ossario, monumento nazionale. La sera dopo cena

con questi due amici siamo stati seduti accanto ai nostri camper, raccontandoci le storie delle nostre famiglie, i problemi che tutti abbiamo e tra una chiacchierata, un intervento, qualche barzelletta e qualche bicchierino di grappa è arrivata mezzanotte e tutti siamo andati a letto.

Il mattino seguente sempre con questi due amici occasionali abbiamo rifatto la passeggiata in centro e ci siamo posizionati prima in un bar del centro sorseggiando caffè e assaggiando brioches e successivamente siamo andati al Duomo per fare una visita all'interno della chiesa.

Il pomeriggio siamo andati, sempre in passeggiata fino al Penar, il caseificio un po' fuori del centro, abbiamo acquistato formaggi vari e tanto chiacchierato. Quello che mi ha impressionato in questi nuovi compagni di parcheggio è che anche se non ci avevamo mai visti, siamo stati insieme come fratelli, raccontandoci tutto della nostra vita e ascoltando le storie che man mano uscivano dalle nostre bocche. Siamo stati bene insieme e li devo sempre ringraziare per la bella compagnia che ci hanno fatto e che noi abbiamo fatto a loro.

Il ritorno è stato meno entusiasmante dell'andata in quanto man mano che scendavamo il caldo si faceva sempre più sentire e arrivati a Bassano sembrava insopportabile. In realtà da Bassano a Pianiga il caldo e l'afa è notevolmente aumentata e in poco più di un'ora di viaggio, i due bei giorni trascorsi ad Asiago sono letteralmente spariti.

Dino Artusi